



STUDIO NOTARILE
Dott. MASSIMO GARGIULO
Via Naviglio, 14 - Tel. (0546) 21516
48018 FAENZA

Repertorio N. 169.799

Raccolta N. 32.476

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Registrato a Faenza

"Pro Loco SAN MARTEN APS"

il 21/01/2026 al n. 178

Serie 1T esatti Euro 0,00

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciannove gennaio duemilaventisei

in Faenza e nel mio studio

alle ore diciotto e minuti trenta.

Avanti a me Dott. MASSIMO GARGIULO, Notaio iscritto al Ruolo

del Distretto di Ravenna, residente con studio in Faenza al-

la via Naviglio n. 14

SI E' RIUNITA

in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dell'Asso-

ciazione non riconosciuta "Pro Loco SAN MARTEN APS", con se-

de in Forlì, frazione San Martino in Villafranca, alla via

Lughese n. 146, codice fiscale e partita I.V.A. 04018300402,

iscritta in data 15 giugno 2022 nel competente Registro Uni-

co Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 54

del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per discutere e deliberare

sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello statuto sociale al fine di adeguarlo al

nuovo Codice degli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);

2) Deliberazioni inerenti e conseguenti all'ottenimento del-

la personalità giuridica.

E' PRESENTE

CARPI PATRIZIA, nata a Forlì il 17 maggio 1963, residente in

Forlì alla via Bagattoni n. 11/1, codice fiscale CRP PRZ

63E57D704V - in qualità di Presidente del Consiglio Diretti-

vo dell'Associazione.

La costituita, cittadina italiana, della cui identità perso-

nale io Notaio sono certo, senza l'assistenza di testimoni

non avendone la parte richiesta la presenza, mi chiede di re-

digere il presente verbale.

Aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 10.6

dello statuto dell'Associazione, il Presidente del Consiglio

Direttivo signora Carpi Patrizia, la quale

CONSTATATO

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi

dell'art. 8.6 dello Statuto;

- che l'assemblea è qui riunita in seconda convocazione es-

sendo andata deserta la prima convocazione indetta per il

giorno 18 gennaio 2026 alle ore 7,30;

- che sono presenti n. 55 (cinquantacinque) associati in pro-

prio e n. 27 (ventisette) associati per delega per un tota-

le di n. 82 (ottantadue) associati su n. 107 (centosette)

associati aventi diritto al voto, il tutto come risulta det-

tagliato nell'elenco che si allega al presente atto sotto la

```
lettera "A";
```

	- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio Diretti-	
	vo: Carpi Patrizia - Presidente; Ferrini Andrea - Vice Presi-	
	dente; Ciani Fabrizio, Garavini Gemma, Garavini Marcello, La-	
	ghi Gilberto, Massa Chiara, Rivalta Chiara, Santarelli Mar-	
	co, Savelli Emanuela, Sintoni Luca - Consiglieri;	
	DICHIARA	
	validamente costituita l'assemblea straordinaria ai sensi	
	dell'art. 8 dello Statuto dell'Associazione.	
	Prendendo la parola sul primo punto all'ordine del giorno il	
	Presidente fa presente che si rende necessario modificare	
	lo statuto sociale al fine di adeguarlo al nuovo Codice de-	
	gli Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).	
	All'uopo, il Presidente propone l'adozione di un nuovo testo	
	di statuto che è stato redatto in conformità con il modello	
	standard tipizzato predisposto dalla Rete associativa Unione	
	Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) APS ad uso delle associa-	
	zioni di promozione sociale aderenti (come l'associazione	
	"Pro Loco SAN MARTEN APS") e approvato con Decreto Diretto-	
	riale n. 362 del 13 dicembre 2024.	
	Conseguentemente, il nuovo Statuto sociale si comporrà di n.	
	22 (ventidue) articoli in luogo degli attuali 20 (venti) ar-	
	ticoli.	
	Il Presidente precisa, infine, che l'adozione del nuovo te-	
	sto di statuto è anche propedeutico alla richiesta di ricono-	
	scimento della personalità giuridica dell'Associazione, di-	

	sciplinato dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.	
	Indi, prendendo la parola sul secondo punto all'ordine del	
	giorno il Presidente espone le ragioni che rendono opportuno	
	l'ottenimento della personalità giuridica da parte dell'Asso-	
	ciazione, con l'effetto di ottenere l'autonomia patrimoniale	
	perfetta e la responsabilità giuridica limitata, strumentale	
	ad un più agevole svolgimento delle attività di interesse ge-	
	nerale dell'Associazione e al miglior perseguimento delle fi-	
	nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Il Presidente precisa quanto segue:	
	- l'Associazione è stata iscritta in data 15 giugno 2022 al	
	competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
	(RUNTS) ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.	
	117;	
	- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con cir-	
	colare n. 9 del 21 aprile 2022 ha fornito alcune indicazioni	
	relative alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 e del suc-	
	cessivo D.M. n. 106/2020, per porre sin dall'inizio le basi	
	di una prassi applicativa comune agli uffici gestori dei Re-	
	gistri APS e ODV delle Regioni e delle Provincie Autonome,	
	nonché ai Registri del RUNTS;	
	- che per poter ottenere la personalità giuridica:	
	-- è necessario l'adozione di uno statuto sociale conforme	
	alle norme del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);	
	-- è necessaria, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e	

	della predetta circolare ministeriale n. 9 del 21 aprile	
	2022, l'attestazione del notaio della sussistenza del patri-	
	monio minimo, in conformità all'art. 22 comma 4 del Codice	
	degli Enti del Terzo Settore, specificando entità e composi-	
	zione dell'intero patrimonio ed allegando alla stessa la si-	
	tuazione patrimoniale completa, aggiornata a non più di 120	
	(centoventi) giorni antecedenti la presentazione dell'istan-	
	za, completa della relazione dell'organo di controllo o del	
	revisore che ne attesta la corretta compilazione.	
	A questo punto il Presidente passa la parola a me Notaio af-	
	finché attesti quanto richiesto dal predetto art. 22 del Co-	
	dice degli Enti del Terzo settore al fine dell'ottenimento	
	della personalità giuridica dell'Associazione, e precisamen-	
	te attesto che l'Associazione è dotata del patrimonio minimo	
	richiesto dal D.Lgs. 117/2017, come risulta dalla relazione	
	di stima redatta dal dott. Cericola Tiziano, nato a Mirando-	
	la il giorno 11 settembre 1958 ed iscritto al Registro dei	
	Revisori Legali al n. 62855, asseverata con giuramento pre-	
	stato avanti a me Notaio in data 15 gennaio 2026, rep. n.	
	169.782 che, in originale, si allega al presente atto sotto	
	la lettera "B", dalla quale risulta un patrimonio netto pa-	
	ri ad Euro 30.780,00 (trentamilasettecentottanta virgola ze-	
	ro zero).	
	A questo punto il Presidente apre la discussione sul predet-	
	to argomento.	

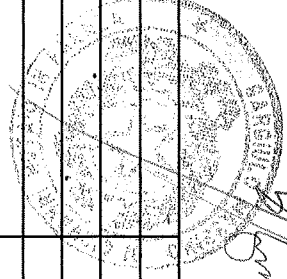
	L'Assemblea, dopo la discussione,	
	UDITA	
	- la relazione del Presidente	
	PRESO ATTO	
	- della sussistenza delle condizioni previste dalla Legge	
	per l'ottenimento della personalità giuridica ed innanzi at-	
	testate da me Notaio,	
	DELIBERA	
	- che l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione	
	siano regolati dallo statuto che si allega al presente atto	
	sotto la lettera "C", precisando che detto statuto è redatto	
	in conformità con il modello standard tipizzato predisposto	
	dalla Rete associativa Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	
	(UNPLI) APS ad uso delle associazioni di promozione sociale	
	aderenti (come l'associazione "Pro Loco SAN MARTEN APS") e	
	approvato con Decreto Direttoriale n. 362 del 13 dicembre	
	2024, il tutto al fine del riconoscimento della personalità	
	giuridica dell'Associazione;	
	- di procedere alla richiesta di ottenimento della persona-	
	lità giuridica dell'Associazione al competente Registro Uni-	
	co Nazionale del Terzo Settore quale Organizzazione di Volon-	
	tariato;	
	- di delegare al Presidente dell'Associazione ogni più ampio	
	potere al fine del riconoscimento della personalità giuridi-	
	ca dell'Associazione.	

	Tale delibera viene approvata con i seguenti voti:	
	FAVOREVOLI: 82 (ottantadue)	
	CONTRARI: nessuno	
	ASTENUTI: nessuno	
	L'Assemblea delega al Presidente della medesima l'adempimen-	
	to delle formalità richieste dalla legge per la legale effi-	
	cacia delle adottate deliberazioni, ivi compresa la facoltà	
	di effettuare tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressio-	
	ni che fossero richieste dalle Autorità competenti e di ef-	
	fettuare tutto quant'altro necessario per il riconoscimento	
	della personalità giuridica dell'Associazione.	
	Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara	
	sciolta l'Assemblea alle ore diciannove.	
	Il presente verbale è esente da imposta di registro e di bol-	
	lo ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017.	
	La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.	
	Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da	
	persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno su	
	fogli due per facciate otto, ho dato lettura alla costituita	
	che lo approva e lo sottoscrive alle ore diciannove e minuti	
	cinque.	
	F.to: Carpi Patrizia	
	Massimo Gargiulo Notaio	

Allegato "A" all'atto repertorio n. 169799/32476

ELENCO SOCI IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE 2026 IN DATA 18/01/2026

Cognome	Nome	Carica sociale	Presente	Delega	Voto Favorevole	Voto Contrario	Astenuto
1 Albani	Maria		X		X		
2 Arfelli	Augusta						
3 Arfelli	Serena						
4 Attiani	Alvaro						
5 Baldassarri	Carlo		X		X		
6 Barbetta	Mariangela						
7 Barzanti	Marna		X		X		
8 Bondoni	Thomas			X	X		
9 Brancaleoni	Marta		X		X		
10 Briganti	Franco			X	X		
11 Broccoli	Cosetta		X		X		
12 Camprini	Ettore		X		X		
13 Camprini	Marzia						
14 Camprini	Tamara		X		X		
15 Capezzuto	Amalia						
16 Carloni	Sonia						
17 Carpi	Patrizia	Presidente	X		X		
18 Carpi	Vittorio		X		X		
19 Castiglioni	Piero						
20 Cavallari	Fiammetta		X		X		
21 Chiusi	Laura		X		X		
22 Ciani	Fabrizio	Consigliere	X		X		
23 Corzani	Valeria						
24 D'Ovidio	Daniele			X	X		
25 Dall'Agata	Daura		X		X		
26 De Donno	Danilo						
27 Drei	Cristina			X	X		
28 Drei	Gabriele			X	X		
29 Drei	Massimo				X		
30 Drei	Nadia		X		X		
31 Fabbri	Giuliana		X	X	X		
32 Ferri	Rosalia						
33 Ferrini	Andrea	Vice presidente	X		X		
34 Ferrini	Angelica		X		X		
35 Ferrini	Azzurra		X		X		
36 Fiammenghi	Loredana		X		X		
37 Fiorentini	Vitaliano						
38 Fiumana	Bruna			X	X		
39 Garavini	Bruno		X		X		
40 Garavini	Gemma	Consigliere	X		X		
41 Garavini	Giovanni		X		X		
42 Garavini	Lorenzo						
43 Garavini	Marcello	Consigliere	X		X		
44 Garavini	Renzo		X		X		
45 Garavini	Sandro		X		X		
46 Garoia	Marco		X		X		
47 Girelli	Marisa		X	X	X		
48 Laghi	Gilberto	Consigliere	X		X		
49 Lasi	Luciana			X	X		
50 Lucchi	Giovanna		X		X		
51 Mancini	Mauro						
52 Massa	Chiara	Segretario	X		X		
53 Massa	Ilaria			X	X		
54 Mazzotti	Carmen			X	X		
55 Mazzotti	Maura						
56 Mazzotti	Roberto			X	X		
57 Mingozi	Andrea						
58 Mingozi	Norberto		X		X		
59 Montaletti	Giuseppe			X	X		
60 Montalti	Adriana		X		X		
61 Montalti	Stefania						
62 Montanari	Franca						
63 Montanari	Gilberta		X		X		
64 Montanari	Massimo						
65 Montanari	Mauro						
66 Nanni	Lolita						
67 Natalini	Barbara		X	X	X		
68 Nicolini	Fiorenza			X	X		
69 Noto Liverani	Luisa		X		X		
70 Oronti	Elisabetta		X		X		



Handwritten signature

Allegato ⁴ ⁴ B all'atto repertorio n. 169799/32.476

RELAZIONE GIURATA DI STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO SAN MARTEN APS" AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D. LGS. 117/2017

Il sottoscritto **dr. Tiziano Cericola**, nato a Mirandola (MO) l'11 settembre 1958, C.F. CRCTZN58P11F240S, dottore commercialista con studio in Faenza (RA), Corso Garibaldi n. 19, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna, sezione A, n. 118 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 62855, ha ricevuto l'incarico dall'associazione denominata "PRO LOCO SAN MARTEN APS", con sede legale in Forlì (FC), via Lughese n. 146, C.F. 04018300402, di predisporre la relazione giurata di stima del patrimonio netto ai fini della richiesta della personalità giuridica al "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" ai sensi dell'art. 22, D. Lgs. 117/2017.

Finalità della perizia e criteri di valutazione degli elementi patrimoniali

Il D. Lgs. n. 117/2017, all'art. 22, rubricato "Acquisto della personalità giuridica", prevede (comma 4) che *"si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni (...). Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata (...) di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."*.

Il D. Lgs. 117/2017 nulla dice in merito ai criteri di valutazione che il revisore legale incaricato della stesura della relazione di stima debba adottare, lasciando evidentemente al perito la scelta del metodo più adatto, in considerazione delle finalità della perizia e degli orientamenti della dottrina e della prassi professionale.

Considerando che la finalità della perizia, al pari di quella richiesta dal Codice Civile per le trasformazioni eterogenee da società di persone a società di capitali, è quella di garantire ai terzi l'effettiva consistenza del patrimonio dell'associazione in ragione dell'acquisizione della personalità giuridica e, conseguentemente, del rispetto dei limiti minimi di patrimonio previsti dal D. Lgs. 117/2017, si ritiene ragionevole l'applicazione del **metodo patrimoniale semplice**, basato sulla stima analitica, a valori attuali, degli elementi dell'attivo e del passivo. Si reputa corretto (e coerente con la precedente premessa) mutuare il criterio del "valore attuale" dall'art. 2500-ter C.C. il

quale, appunto in tema di relazione di stima di trasformazione, stabilisce che il capitale della società "deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo (...)". In altri termini, i criteri comportamentali e valutativi a cui ispirarsi sono volti ad evitare una stima per eccesso del valore del patrimonio netto dell'associazione, derivante da una possibile sopravvalutazione dell'attivo, o da una stima per difetto, derivante da una sottovalutazione del passivo patrimoniale.

Pertanto si può affermare che, in linea di principio, nessun tipo di valutazione sarà richiesto per i beni di natura finanziaria (cassa, banche, clienti, fornitori, altri crediti e debiti), salvo rettifiche per realizzi o esborsi in misura diversa da quella contabilizzata; questi valori, quindi, potranno essere normalmente assunti in base ai dati contabili.

Per i beni diversi da quelli di natura finanziaria (attrezzature, scorte di merci, ecc.) il perito deve individuarne la natura e valutarne l'effettivo valore di mercato, avvalendosi di ogni utile informazione in materia.

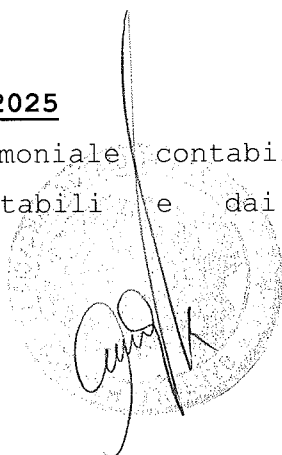
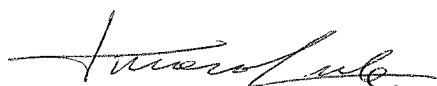
Valutazione delle poste attive e passive

Il perito estimatore ha provveduto a prendere direttamente visione della situazione dei conti accesi nella contabilità dell'associazione per accertare la consistenza degli elementi patrimoniali, sia attivi che passivi, al fine di procedere ad una veritiera valutazione del patrimonio netto con riferimento alla data del **30 settembre 2025**.

Durante le suddette operazioni, il sottoscritto ha potuto acquisire, oltre alla situazione patrimoniale alla suddetta data, i documenti contabili analitici (in particolare i dettagli di ciascun conto iscritto in contabilità) utili per la predisposizione della presente relazione di stima. I documenti e le carte di lavoro riportanti i dettagli di ogni gruppo di valori sono conservati agli atti del perito e disponibili per ogni eventuale necessità.

Situazione patrimoniale al 30/09/2025

Si riporta la situazione patrimoniale contabile al 30/09/2025 come derivata dalle scritture contabili e dai documenti contabili dell'associazione.



ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

-attrezzature	€ 4.134,40	
-fondo ammortamento	<u>€-3.735,40</u>	€ 399,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

-altri titoli		€ 15.000,00
---------------	--	-------------

CREDITI

-verso clienti	€ 244,00	
-credito IRES	<u>€ 199,50</u>	€ 443,50

DISPONIBILITA' LIQUIDE

-Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese soc. coop. c/c	€ 16.095,77	
-cassa contanti	<u>€ 832,06</u>	€ 16.927,83

RATEI ATTIVI

-interessi su titoli		€ <u>15,89</u>
----------------------	--	----------------

TOTALE ATTIVO

€ 32.786,22**PASSIVO E NETTO**

DEBITI

-verso fornitori	€ 366,00	
-debito IRES	€ 411,00	
-debito IVA	<u>€ 2.421,21</u>	€ <u>3.198,21</u>

TOTALE PASSIVO

€ 3.198,21

PATRIMONIO NETTO

-riserve avanzzi di gestione		€ <u>29.588,01</u>
------------------------------	--	--------------------

TOTALE A PAREGGIO

€ 32.786,22**Rettifiche ai valori contabili**

Individuato il patrimonio netto contabile, diviene necessario procedere alla revisione contabile degli elementi attivi e passivi; il valore del

patrimonio netto effettivo sarà quindi dato dalla somma algebrica del patrimonio netto contabile e delle variazioni dei singoli elementi attivi e passivi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'associazione ha in carico n. 4 attrezzature.

1) Defibrillatore LCPR PLUS, acquistato in data 09/11/2017 presso la ditta "Physio-Control Italy Sales s.r.l.", con sede in Cinisello Balsamo (MI), P.IVA 07641640961, per l'importo totale di € 1.189,50=, completamente ammortizzato.

2) Abbattitore 5 GN 1/1, acquistato in data 31/10/2019 presso la ditta "Gramellini Alessandro", con sede in Forlì, P. IVA 01293510408, per l'importo totale di € 2.318,00=, completamente ammortizzato.

3) Stufa ad infrarossi 2000W IP 65 con telecomando e piedistallo, acquistato in data 26/01/2024 presso la ditta "Elettromeccanica Artigiana s.r.l.", con sede in Forlì, P. IVA 00446900409, per l'importo totale di € 227,90=, completamente ammortizzato.

4) Climatizzatore mobile, acquistato in data 23/06/2025 presso la ditta "Bricocenter Italia s.r.l.", con sede in Rozzano (MI), P. IVA 05602640962, per l'importo totale di € 399,00=, non ancora ammortizzato.

Visto lo stato d'uso delle attrezzature e tenuto conto del valore di mercato di beni similari usati, si stima il loro valore nel seguente modo:

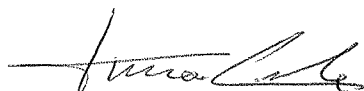
-defibrillatore	€ 200,00=
-abbattitore €	€ 1.250,00=
-stufa ad infrarossi	€ 50,00=
-climatizzatore mobile	€ 100,00=
TOTALE	€ 1.600,00=

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si tratta di un certificato di deposito nominativo (n. 073/030728) emesso in data 11/03/2025 dalla banca "Credito cooperativo ravennate forlivese e imolese soc. coop." con sede in Faenza, per il valore nominale di € 15.000,00=, con scadenza a 60 mesi (11/03/2030).

Si tratta di un certificato di deposito a tasso fisso 2,75%, con cedole scadenti all'11/09 e all'11/03, con prima scadenza all'11/09/2025 e ultima scadenza all'11/03/2030.

Si conferma la valutazione al valore nominale.



CREDITI

-La voce "crediti verso clienti" comprende i seguenti valori:

- 1) fattura n. 2 del 27/06/2025 a "BARASA DANIELE", di € 122,00=;
- 2) fattura n. 9 del 27/06/2025 a "SALOTTI B.T.T. DI BRUNELLI ARTIOM", di € 122,00=.

Entrambe le fatture sono state incassate entro la data di redazione della presente stima, per cui si conferma il loro valore nominale.

-La voce "credito IRES" riguarda la prima rata dell'acconto IRES versato in data 22/07/2025, per cui viene confermato l'importo contabile di € 199,50=, senza svalutazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

-Per il c/c aperto presso la banca "Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese soc. coop." si conferma il valore contabile risultante dall'estratto conto al 30/09/2025 per € 16.095,77=.

-Si conferma il valore contabile della voce "cassa" per € 832,06=, derivante dalla conta fisica della giacenza alla data di redazione della perizia rettificata dei movimenti in entrata e in uscita inseriti nelle scritture contabili dell'associazione e relativi al periodo pregresso fino al 30/09/2025.

RATEI ATTIVI

La voce comprende unicamente il rateo degli interessi attivi maturati nel periodo 11/9-30/9/2025 relativamente al certificato di deposito sopra indicato, al netto della ritenuta d'imposta 26%.

Si conferma tale importo contabile.

DEBITI

-La voce "verso fornitori" comprende unicamente la fattura emessa in data 23/07/2025 da "Promovideo s.r.l.", con sede in Forlì', P. IVA 04260070406, per l'importo di € 366.00=. Tale fattura risulta saldata in data anteriore alla redazione della presente perizia. Si conferma il valore contabile.

-La voce "debito IRES" di € 411,00= comprende il presunto debito per tale imposta calcolato sulla base imponibile maturata fino al 30/9/2025, da definire con la dichiarazione dei redditi "ENC 2026" che verrà redatta

nel corso del 2026; il debito è calcolato al lordo dell'acconto versato (v. sopra). Si conferma il valore contabile.

-La voce "debito IVA" di € 2.421,21= comprende il valore dell'IVA relativa al terzo trimestre 2025, effettivamente versata in data 17/11/2025. Si conferma il valore contabile.

Situazione patrimoniale rettificata

Ad esito di quanto sopra indicato si riporta la situazione patrimoniale al 30/09/2025 con la sola rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali rispetto alla situazione contabile.

ATTIVO

	VALORE CONTABILE	VALORE DI PERIZIA
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 399,00	€ 1.600,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CREDITI	€ 443,50	€ 443,50
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 16.927,83	€ 16.927,83
RATEI ATTIVI	€ 15,89	€ 15,89
TOTALE ATTIVO	€ 32.786,22	€ 33.987,22

PASSIVO E NETTO

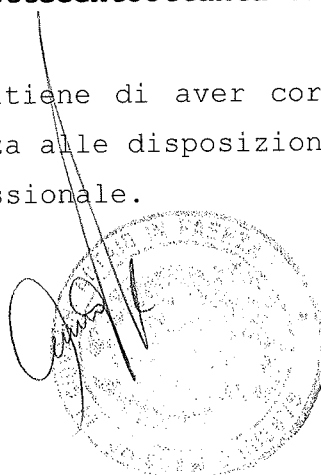
DEBITI	€ 3.198,21	€ 3.198,21
TOTALE PASSIVO	€ 3.198,21	€ 3.198,21
PATRIMONIO NETTO	€ 29.588,01	€ 30.789,01
TOTALE A PAREGGIO	€ 32.786,22	€ 33.987,22

Valore effettivo del patrimonio netto

In conclusione, si dichiara e si attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22, D. Lgs. n. 117/2017, che il patrimonio netto dell'associazione alla data del 30 settembre 2025 ammonta, arrotondato, all'importo di **euro 30.780,00= (trentamilasettecentoottanta virgola zero zero) .**

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver correttamente assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica contabile professionale.

In fede.



	Repertorio N. 169.782	
	VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA	
	(art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	Il quindici gennaio duemilaventisei	
	in Faenza e nel mio studio.	
	Avanti a me dott. MASSIMO GARGIULO, Notaio iscritto al Ruolo	
	del Distretto di Ravenna, residente con studio in Faenza al-	
	la via Naviglio n. 14, senza l'assistenza di testimoni non a-	
	vendone la parte richiesta la presenza,	
	E' PRESENTE	
	CERICOLA TIZIANO, nato a Mirandola il giorno 11 settembre	
	1958, residente in Faenza al viale Marconi n. 117, codice fi-	
	scale CRC TZN 58P11 F240S	
	Della identità personale del costituito io Notaio sono certo.	
	Il signor Cericola Tiziano, iscritto nel Registro dei Reviso-	
	ri Legali dei Conti al n. 62855, con D.M. 26 aprile 1995,	
	pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia-	
	na n. 32 bis del 28 aprile 1995, mi presenta la relazione pe-	
	ritale che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramen-	
	to, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.	
	Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria	
	ammonizione, da me Notaio effettuata allo stesso sulle conse-	
	guenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbli-	
	go di dichiarare la verità.	

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la relazione peritale sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Il presente atto è esente dall'obbligo di registrazione ai
sensi dell'art. 2 della Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile
1986 n. 131 ed esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.
82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da
persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno su
fogli uno per facciate due, ho dato lettura alla parte che
lo approva.

F.to: Tiziano Cericola

Massimo Gargiulo Notaio

	Allegato "C" all'atto avente il n. 32.476 di raccolta.	
	STATUTO	
	Pro Loco SAN MARTEN APS	
	[Il presente statuto è redatto in conformità con il modello	
	standard tipizzato predisposto dalla Rete associativa Unione	
	Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) APS ad uso delle associa-	
	zioni di promozione sociale aderenti e approvato con Decreto	
	Direttoriale n. 362 del 13 dicembre 2024]	
	ART. 1	
	Denominazione, sede e durata	
	1.1 Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3	
	luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni	
	(di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'asso-	
	ciatione, con finalità di promozione sociale, avente la deno-	
	minazione di "Pro Loco SAN MARTEN APS" (di seguito anche so-	
	lo "Associazione" o "Pro Loco"). L'efficacia dell'inserimen-	
	to nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo	
	"APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e	
	in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pub-	
	blico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozio-	
	ne sociale", sono condizionati all'iscrizione dell'Associa-	
	zione nella relativa sezione del Registro unico nazionale	
	del Terzo settore.	
	1.2 L'associazione ha sede legale nel Comune di Forlì, fra-	
	zione San Martino in Villafranca, via Lughese, n. 146, Codi-	

	ce Fiscale 04018300402 ed ha durata illimitata.	
	1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo	
	Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Diret-	
	tivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di	
	comunicazione agli uffici competenti.	
	1.4 La Pro Loco aderisce all'Unione Nazionale delle Pro Loco	
	d'Italia APS (di seguito UNPLI APS), per il tramite del Comi-	
	tato Regionale di competenza, di cui rispetta gli Statuti	
	nella loro interezza, riconoscendone la natura vincolante.	
	ART. 2	
	Scopo, finalità e attività	
	2.1 La Pro Loco opera attivamente a favore dello sviluppo so-	
	ciale e turistico della Frazione di San Martino in Villafran-	
	ca e del Comune di Forlì e svolge la propria attività ai fi-	
	ni della promozione turistica e della valorizzazione delle	
	realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, stori-	
	che e sociali del territorio.	
	2.2 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo princi-	
	pi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento	
	in via esclusiva o principale, in favore dei propri associa-	
	ti, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguen-	
	ti attività di interesse generale, avvalendosi in modo preva-	
	lente dell'attività di volontariato dei propri associati:	
	a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-	

	si della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifica-	
	zioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con	
	finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lette-	
	ra d) del Codice del Terzo Settore);	
	b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al	
	miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizza-	
	zione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclu-	
	sione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e	
	riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi,	
	nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagi-	
	smo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Set-	
	tore);	
	c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cul-	
	turale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22	
	gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Set-	
	tore);	
	d) organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-	
	che e ricreative di interesse sociale, incluse	
	attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lette-	
	ra i) del Codice del Terzo Settore);	
	e) organizzazione e gestione di attività turistiche di inte-	

	resse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo	
	5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);	
	f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettanti-	
	stiche (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del Codice	
	del Terzo Settore);	
	g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di a-	
	limenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166	
	e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o	
	servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di	
	interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lette-	
	ra u) del Codice del Terzo Settore);	
	h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
	popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sen-	
	si dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Setto-	
	re);	
	i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni	
	confiscati alla criminalità organizzata (ai sensi dell'art.	
	5, comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore).	
	2.3 In particolare, per la realizzazione delle citate atti-	
	vità di interesse generale, la Pro Loco si propone di:	
	a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la	
	località in cui opera, proponendo alle Amministrazioni compe-	
	tenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle i-	
	niziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risor-	
	se naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimo-	

	nio culturale, storico - monumentale, artistico ed ambienta-	
	le, attivando ogni possibile forma di collaborazione con en-	
	ti pubblici e privati;	
	b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli	
	Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni,	
	spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni	
	e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi	
	mascherati, serate danzanti, concerti, spettacoli, cammina-	
	te, escursioni, gite, manifestazioni sportive, mercatini, sa-	
	gre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché inizia-	
	tive di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e	
	gestione di monumenti etc.) che servano ad attirare e rende-	
	re più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della	
	vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il	
	turismo sostenibile;	
	c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambien-	
	tale e la conoscenza globale del territorio, e più in genera-	
	le sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del	
	fenomeno turistico;	
	d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della	
	ricettività alberghiera ed extra alberghiera;	
	e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali	
	di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a ga-	
	rantirne la più larga funzionalità;	
	f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sul-	

	la conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse tu-	
	ristico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e	
	proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;	
	g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche	
	tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dal-	
	le leggi vigenti in materia;	
	h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato	
	nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel setto-	
	re sociale e del volontariato a favore della popolazione del	
	territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età,	
	progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati	
	all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, ini-	
	ziative di coinvolgimento delle varie componenti della comu-	
	nità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali	
	sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turisti-	
	co-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero	
	per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del me-	
	desimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e	
	della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti	
	all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone	
	che sono emigrate;	
	i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare	
	interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e	
	alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la	
	valorizzazione dei beni immateriali;	

	j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in li-	
	nea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali,	
	nazionali e comunitarie.	
	2.4 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a	
	titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture	
	e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.	
	2.5 La Pro Loco, inoltre, può esercitare attività diverse,	
	strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse	
	generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Co-	
	dice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere	
	operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in	
	Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti atti-	
	vità diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il ca-	
	rattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti	
	di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del	
	Terzo Settore.	
	2.6 L'associazione può esercitare anche attività di raccolta	
	fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti	
	e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finan-	
	ziare le proprie attività di interesse generale. L'attività	
	di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma orga-	
	nizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico	
	o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di	
	modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclu-	
	si volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di ve-	

	rità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenito-	
	ri e il pubblico.	
	ART. 3	
	Ammissione e numero degli associati	
	3.1 I soci dell'Associazione si distinguono in Soci Ordina-	
	ri, Soci Sostenitori, Soci Benemeriti.	
	3.2 Sono Soci Ordinari coloro che versano la quota di iscri-	
	zione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.	
	3.3 Sono Soci Sostenitori coloro che erogano in via ordina-	
	ria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota	
	associativa annuale.	
	3.4 Sono Soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali	
	dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a	
	favore dell'Associazione.	
	3.5 I Soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento	
	della quota annuale.	
	3.6 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso,	
	non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se	
	successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere	
	al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne	
	tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico na-	
	zionale ed integrare il numero entro un anno.	
	3.7 Possono aderire all'associazione le persone fisiche che	
	condividono le finalità della stessa e che partecipano alle	
	attività di interesse generale dell'associazione con la loro	

	opera, con le loro competenze e conoscenze.	
	3.8 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presenta-	
	re al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà con-	
	tenere:	
	a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo	
	di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e in-	
	dirizzo di posta elettronica, ove in possesso;	
	b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente	
	il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attener-	
	si alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi asso-	
	ciativi.	
	3.9 Nel caso di minore, la domanda è sottoscritta dall'eser-	
	cente la responsabilità genitoriale sul medesimo.	
	3.10 Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo	
	criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perse-	
	guate e le attività di interesse generale svolte.	
	3.11 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata	
	all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo,	
	nel libro degli associati.	
	3.12 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) gior-	
	ni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di am-	
	missione e comunicarla agli interessati.	
	3.13 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal	
	Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessan-	
	ta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di riget-	

	to, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o, lad-	
	dove previsto, il Collegio dei Probiviri. In caso di rigetto	
	della domanda, l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri, ove	
	istituito delibera sulle domande non accolte, se non apposi-	
	tamente convocati, in occasione della loro successiva convo-	
	cazione.	
	3.14 Lo status di associato è a tempo indeterminato. L'ammis-	
	sione ad associato può venire meno solo nei casi previsti	
	dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino	
	tale principio, introducendo criteri di ammissione strumen-	
	talmente limitativi di diritti o a termine.	
	3.15 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e	
	non rivalutabile.	
	ART. 4	
	Diritti ed obblighi degli associati	
	4.1 Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli	
	stessi;	
	- votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel li-	
	bro degli associati e in regola con il pagamento della quota	
	associativa;	
	- essere informati sulle attività dell'associazione e con-	
	trollarne l'andamento;	
	- frequentare i locali dell'associazione;	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promos-	

	se dall'associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di	
	attività;	
	- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nel-	
	l'ambito dell'attività associativa e documentate;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,	
	- consultare i libri sociali e prendere visione dei bilanci,	
	secondo le modalità di cui all'art. 17, comma 2 del presente	
	Statuto;	
	- ricevere le pubblicazioni della Pro Loco.	
	4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercita-	
	to, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercen-	
	te la responsabilità genitoriale sui medesimi.	
	4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.	
	4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti	
	interni;	
	- tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i ter-	
	zi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà,	
	correttezza, buona fede e rigore morale;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le moda-	
	lità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Con-	
	siglio Direttivo.	
	ART. 5	
	Perdita della qualifica di associato	

	5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.	
	5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché dello Statuto e dei Regolamenti interni dell'UNPLI - APS, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 (sessanta) giorni o comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione.	
	5.3 L'associato moroso nel pagamento della quota associativa per più di due anni può essere escluso dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa contestazione e salvo che regolarizzi i versamenti delle quote pregresse entro 30 (trenta) giorni dalla contestazione di morosità.	
	5.4 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuale, anche parziale, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consi-	

	glio Direttivo.	
	5.5 L'associato può sempre recedere dall'associazione.	
	5.6 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare	
	in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il	
	quale provvederà alla annotazione del recesso nel Libro dei	
	soci.	
	5.7 I diritti di partecipazione all'associazione non sono	
	trasferibili.	
	5.8 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartene-	
	re all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio	
	della stessa.	
	ART. 6	
	Organi	
	6.1 Sono organi della Pro Loco:	
	- l'Assemblea;	
	- il Consiglio Direttivo;	
	- il Presidente e il Vice Presidente;	
	- l'Organo di Controllo, ove istituito;	
	- il Revisore legale dei conti, ove obbligatorio ai sensi	
	delle disposizioni di legge vigenti;	
	- il Collegio dei Probiviri, ove istituito;	
	- il Presidente Onorario, ove istituito.	
	ART. 7	
	Assemblea	
	7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è co-	

	stituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno drit-	
	to di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre)	
	mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il	
	versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge	
	l'Assemblea.	
	7.2 Ciascun associato ha un voto.	
	7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea	
	da un altro associato avente diritto di voto mediante delega	
	scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'As-	
	semblea è ammessa una sola delega per ogni associato presen-	
	te avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile	
	l'art. 2372, comma 4 e 5, del Codice civile.	
	7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Diret-	
	tivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, an-	
	che in forma elettronica, almeno 10 (dieci) giorni prima del-	
	la data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine	
	del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convoca-	
	zione e della seconda convocazione. In difetto di convocazio-	
	ne formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso so-	
	no ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona	
	o per delega tutti i soci. La convocazione è comunicata con-	
	testualmente e nel termine di 10 (dieci) giorni prima della	
	data di svolgimento agli Organi delle Articolazioni Periferi-	
	che territorialmente competenti per permettere l'invio di un	
	proprio rappresentante.	

	7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa.	
	7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.	
	7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.	
	7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze:	
	- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Probiviri e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;	
	- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3	
	luglio 2017, n. 117 e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;	
	- delibera sugli eventuali contributi straordinari;	
	- delibera sulla esclusione degli associati;	
	- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di	

	ammissione di nuovi associati;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o	
	la scissione dell'associazione;	
	- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali	
	attività diverse ai sensi dell'art. 2.5 del presente Statuto;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla	
	sua competenza.	
	7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazio-	
	ne con la presenza della metà più uno degli associati aventi	
	diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in secon-	
	da convocazione qualunque sia il numero degli associati pre-	
	senti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.	
	7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deli-	
	berazioni di approvazione del bilancio e in quelle che ri-	
	guardano la loro responsabilità, gli amministratori non han-	
	no diritto di voto.	
	7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni	
	dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente	
	e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la se-	
	de sociale; eventuali copie saranno a debito del socio ri-	
	chiedente.	
	7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in pri-	
	ma convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aven-	
	ti diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza	
	della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assem-	

	blea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei	
	voti validi.	
	7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la	
	devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di al-	
	meno 3/4 (tre quarti) degli associati.	
	7.14 È ammessa, previa approvazione di apposito regolamento,	
	la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per	
	teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i	
	partecipanti possano essere identificati e sia loro consenti-	
	to seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla	
	trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi	
	requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui	
	si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segreta-	
	rio della riunione, onde consentire la stesura e la sotto-	
	scrizione del verbale sul relativo libro.	
	ART. 8	
	Il Consiglio Direttivo	
	8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà	
	e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale rispon-	
	de direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi,	
	revocato con motivazione.	
	8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Diretti-	
	vo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinen-	
	za esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.	
	8.3 Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea	

	della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni	
	dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la ge-	
	stione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti	
	salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'As-	
	semblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:	
	- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presiden-	
	te, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;	
	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa sulla base	
	delle linee approvate dall'Assemblea;	
	- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilan-	
	cio sociale, documentando il carattere secondario e strumen-	
	tale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del	
	Bilancio di esercizio;	
	- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la se-	
	condarietà e strumentalità, rispetto alle attività di inte-	
	resse generale;	
	- approvare il documento di previsione e programmazione eco-	
	nomica dell'esercizio;	
	- deliberare sulle domande di nuove adesioni;	
	- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci	
	- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventua-	
	li contributi straordinari;	
	- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli asso-	
	ciati;	

	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di	
	proprietà dell'associazione o ad essa affidati;	
	- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;	
	- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi	
	ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documen-	
	tate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del decre-	
	to legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
	- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali presta-	
	zioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del rego-	
	lare funzionamento delle attività dell'APS;	
	- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipa-	
	no gli associati o esperti anche non soci, per la definizio-	
	ne e la realizzazione concreta di specifici programmi e pro-	
	getti.	
	8.4 Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costi-	
	tutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.	
	8.5 L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio	
	Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile ri-	
	guardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al con-	
	flitto di interessi degli amministratori si applica l'artico-	
	lo 2475-ter del Codice civile.	
	8.6 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 11 (un-	
	dici) membri, che è tale da assicurare una equilibrata rap-	
	presentatività degli iscritti.	
	8.7 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica	

	quattro anni e sono rieleggibili.	
	8.8 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in	
	caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di	
	quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio	
	Direttivo.	
	8.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quat-	
	tro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga oppor-	
	tuno od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi	
	dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è i-	
	noltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5	
	(cinque) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del	
	giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difet-	
	to di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini	
	di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui parteci-	
	pano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di ur-	
	genza è ammessa la convocazione, sino a 24 (ventiquattro)	
	ore prima della data della riunione.	
	8.10 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute con-	
	secutive senza giustificazione motivata, decadono dalla cari-	
	ca.	
	8.11 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di	
	consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio	
	Direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non e-	
	letti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del	
	mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esau-	

	rimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità	
	l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.	
	8.12 Il Consiglio Direttivo decade laddove, per morte, reces-	
	so o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio	
	stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei compo-	
	nenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convoca-	
	ta dal Presidente uscente o dal Vice Presidente, provvede	
	tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due me-	
	si.	
	8.13 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza	
	effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Diretti-	
	vo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioran-	
	za dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto	
	del Presidente.	
	8.14 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito	
	verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato	
	di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tut-	
	ti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale	
	al Presidente.	
	8.15 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti	
	del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante	
	sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di	
	comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza),	
	secondo le modalità definite con apposito regolamento. È al-	
	tresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segre-	

	to, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti,	
	attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione	
	on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crit-	
	tografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e del-	
	la sicurezza del voto espresso.	
	8.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministra-	
	tori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non	
	sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro u-	
	nico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i ter-	
	zi ne erano a conoscenza.	
	ART. 9	
	Presidente - Vicepresidente	
	9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei	
	rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di ter-	
	zi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano	
	verso l'esterno.	
	9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i	
	suoi componenti, e può essere riconfermato.	
	9.3 È autorizzato ad eseguire incassi ed accettare donazioni	
	di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche amministra-	
	zioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietan-	
	ze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contrat-	
	ti inerenti alle attività associative.	
	9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Diretti-	
	vo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volonta-	

	rie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'As-	
	semblea, con la maggioranza degli aventi diritto.	
	9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Or-	
	gano di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea	
	per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.	
	9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Diret-	
	tivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle di-	
	rettive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito	
	all'attività compiuta.	
	9.7 Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i	
	propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua at-	
	tribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'e-	
	sercizio delle sue funzioni.	
	9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori	
	dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di	
	voto, il Sindaco del Comune o suo Delegato o altre autorità	
	ed esperti.	
	ART. 10	
	Segretario e Tesoriere	
	10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio	
	Direttivo al proprio interno.	
	10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i	
	verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della	
	documentazione riguardante la vita della Pro Loco, assicura	
	l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale fun-	

	zionamento degli uffici.	
	10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente,	
	della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la	
	gestione economica e finanziaria della Pro Loco.	
	10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione ammini-	
	strativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'eserci-	
	zio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la re-	
	dazione del bilancio di esercizio e del documento di program-	
	mazione economica sulla base delle determinazioni assunte	
	dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare	
	con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di apri-	
	re o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza,	
	effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque	
	eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni af-	
	fidategli dagli organi statutari.	
	10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consi-	
	gliere.	
	ART. 11	
	Organo di controllo	
	11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti	
	per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore vie-	
	ne eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.	
	11.2 L'organo di controllo dura in carica per quattro eserci-	
	zi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui	
	all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.	

	11.3 L'organo di controllo:	
	- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul ri-	
	spetto dei principi di corretta amministrazione, anche con	
	riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giu-	
	gno 2001, n. 231, qualora applicabili;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammini-	
	strativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fi-	
	nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia sta-	
	to redatto in conformità alle linee guida di cui all'artico-	
	lo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bi-	
	lancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.	
	11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla docu-	
	mentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espleta-	
	mento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qual-	
	siasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di i-	
	spezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli am-	
	ministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali	
	o su determinati affari.	
	11.5 L'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consi-	
	glio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione	
	sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.	
	11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a	
	titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamen-	

	te documentate.	
	ART. 12	
	Revisione legale dei conti	
	12.1 Ove obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legi-	
	slativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il sogget-	
	to incaricato della revisione legale dei conti.	
	12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere	
	affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revi-	
	sore legale iscritto nell'apposito registro.	
	12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo con-	
	tabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del	
	decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione de-	
	ve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di re-	
	visione legale iscritti nell'apposito registro.	
	ART. 13	
	Collegio dei Probiviri	
	13.1 Il Collegio dei Probiviri, se istituito, è composto di	
	tre membri, scelti tra i soci della Pro Loco, eletti a vota-	
	zione segreta dall'Assemblea degli associati. Il collegio de-	
	signa al suo interno il Presidente con votazione segreta.	
	13.2 I Probiviri hanno il compito di controllare il rispetto	
	delle norme statutarie e di giudicare nel caso di controver-	
	sia fra gli associati, oltre che intervenire in tutte le ul-	
	teriori ipotesi previste dal presente Statuto.	
	13.3 I Probiviri durano in carica 4 anni e non decadono in	

	caso di decadenza del Consiglio Direttivo. I componenti sono	
	rieleggibili fino a due mandati consecutivi.	
	ART. 14	
	Presidente Onorario	
	14.1 Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea	
	per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore della	
	Pro Loco.	
	14.2 Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Con-	
	siglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali	
	contatti con altri Enti.	
	ART. 15	
	Patrimonio e risorse economiche	
	15.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobi-	
	li ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,	
	proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'atti-	
	vità statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle	
	proprie finalità.	
	15.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili	
	ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a	
	fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministra-	
	tori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel ca-	
	so di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento indivi-	
	duale del rapporto associativo.	
	15.3 Le risorse economiche con le quali la Pro Loco provvede	
	al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività	

	sono:	
	a) quote e contributi dei Soci e di privati;	
	b) eredità, donazioni e legati;	
	c) finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finan-	
	ziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento	
	degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle atti-	
	vità della Pro Loco;	
	d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di	
	enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al soste-	
	gno di specifici e documentati programmi realizzati nell'am-	
	bito dei fini statutari;	
	e) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;	
	f) entrate derivanti raccolta fondi; l'Associazione provve-	
	derà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normati-	
	va vigente;	
	g) ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali	
	dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca	
	al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli	
	scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condi-	
	zioni imposte dalla normativa vigente;	
	h) entrate derivanti dalle eventuali attività diverse di cui	
	all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché siano secon-	
	darie e strumentali).	
	15.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività della Pro	
	Loco sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle fi-	

	nalità della stessa e non possono essere divisi e/o distri-	
	buiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.	
	15.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione della Pro Loco	
	devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzio-	
	nali statutariamente previste.	
	ART. 16	
	Bilancio di esercizio	
	16.1 L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio	
	annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.	
	16.2 Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle de-	
	terminazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla	
	Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'eserci-	
	zio cui si riferisce il bilancio.	
	16.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso	
	il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termi-	
	ni e le modalità previsti dalla normativa vigente.	
	16.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla	
	normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e	
	corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazio-	
	ne ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla norma-	
	tiva stessa.	
	16.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative	
	dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale.	
	16.6 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi	
	dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117,	

	l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico na-	
	zionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito inter-	
	net il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Con-	
	siglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quat-	
	tro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.	
	ART. 17	
	Libri sociali	
	17.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori	
	previsti dalla normativa vigente:	
	- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Diretti-	
	vo;	
	- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in	
	modo non occasionale;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea,	
	in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per	
	atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo	
	di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli even-	
	tuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo	
	cui si riferiscono.	
	17.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle	
	quote sociali hanno diritto, previa domanda scritta al Presi-	

	dente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale	
	dell'ente, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della ri-	
	chiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal	
	Presidente.	
	ART. 18	
	Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
	18.1 Al fine di assumere la qualifica di associazione di pro-	
	mozione sociale, l'Associazione si iscrive nella relativa se-	
	zione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui	
	agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n.	
	117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio lega-	
	le rappresentante o il legale rappresentante della rete asso-	
	ciativa UNPLI - APS cui aderisce, fornendo le informazioni	
	di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M.	
	n. 106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscri-	
	ve inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle infor-	
	mazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vi-	
	gente.	
	18.2 Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoria-	
	mente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni	
	al pubblico gli estremi dell'iscrizione.	
	ART. 19	
	Volontari	
	19.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta	
	svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favo-	

	re della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione	
	il proprio tempo e le proprie capacità.	
	19.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale,	
	spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiret-	
	ti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	19.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in	
	alcun modo, neppure dai beneficiari.	
	19.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazio-	
	ne soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate	
	per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condi-	
	zioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: so-	
	no in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.	
	Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate	
	con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decre-	
	to Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.	
	19.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi	
	forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con o-	
	gni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.	
	19.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli	
	infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'atti-	
	vità di volontariato, nonché per la responsabilità civile	
	verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo	
	3 luglio 2017, n. 117.	
	ART. 20	
	Lavoratori	

	20.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o av-	
	valersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura,	
	anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario	
	ai fini dello svolgimento delle attività di interesse genera-	
	le e al perseguimento delle finalità statutarie.	
	20.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati	
	nell'attività non può essere superiore ai limiti previsti	
	dall'art. 36 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e	
	ss.mm.ii.	
	ART. 21	
	Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo	
	21.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento	
	dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo	
	parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale	
	del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo	
	3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi	
	delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione impo-	
	sta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore a-	
	venti analoghe finalità e preferibilmente operante nello	
	stesso Comune, in conformità a quanto disposto dalle disposi-	
	zioni di legge vigenti.	
	21.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidato-	
	ri preferibilmente scelti tra i propri associati.	
	ART. 22	
	Rinvio	

[illegible]

[illegible]